



**COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
III Reparto Operazioni**



**COMMISSIONI RIUNITE
II GIUSTIZIA E VI FINANZE
(CAMERA DEI DEPUTATI)**

**AUDIZIONE DEL
GEN. C.A. GIUSEPPE ZAFARANA
COMANDANTE GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA**

**“PIANO D’AZIONE PER UNA POLITICA INTEGRATA
DELL’UNIONE IN MATERIA DI PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO
DI DENARO E DEL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO”**

ROMA, 20 OTTOBRE 2020

1. PREMESSA.

SIGNORI PRESIDENTI, ONOREVOLI DEPUTATI,
DESIDERO ANZITUTTO PORGERE I PIÙ SENTITI RINGRAZIAMENTI PER L'OPPORTUNITÀ CONCESSA ALLA **GUARDIA DI FINANZA** DI FORNIRE ALLE **COMMISSIONI** IL PROPRIO **CONTRIBUTO TECNICO** CON RIGUARDO AL **PIANO D'AZIONE** PRESENTATO DALLA **COMMISSIONE EUROPEA** ED **ADOTTATO** CON LA **RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO** LO SCORSO **MESE DI LUGLIO**, VOLTO A **POTENZIARE** ULTERIORMENTE IL **CONTRASTO** DA PARTE DEGLI **STATI MEMBRI** AL **RICICLAGGIO** E AL **FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO**.

SI TRATTA DI UN **OBIETTIVO** CHE ASSUME ANCOR PIÙ **IMPORTANZA STRATEGICA** ALLA LUCE DELLO **STANZIAMENTO** DELLE **INGENTI RISORSE PUBBLICHE** DA PARTE DELL'**UNIONE EUROPEA** PER **SUPERARE** LE **DIFFICOLTÀ** PROVOCATE DALLA **PANDEMIA**, IN QUANTO L'ELEVATO **RISCHIO D'INFILTRAZIONE** DELLA **CRIMINALITÀ ECONOMICA** AD ESSO CONNESSO - E DA PIÙ PARTI SEGNALATO - **RICHIEDE** UNA "RAFFORZATA" **VIGILANZA SUI MOVIMENTI DI DENARO**, CHE SE NON **MONITORATI ADEGUATAMENTE** POTREBBERO **ALIMENTARE** FORME DI **ARRICCHIMENTO ILLECITO**, CON LA CONSEQUENTE **ALTERAZIONE DEL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEI MERCATI**.

IN TALE CONTESTO, NEL QUALE OGGI IL **CORPO**, QUALE **POLIZIA ECONOMICO – FINANZIARIA**, È CHIAMATO A **RESPONSABILITÀ** DI **RILEVANZA ECCEZIONALE**, L'**INIZIATIVA COMUNITARIA** PROPONE UN **PACCHETTO DI MISURE** CHE MIRANO A **CONTRASTARE PIÙ**

EFFICACEMENTE LE FENOMENOLOGIE CRIMINALI, NONCHÉ A SUPERARE TALUNE CRITICITÀ DEL SISTEMA NORMATIVO NEL TEMPO RISCONTRATE.

MI RIFERISCO, IN PARTICOLARE, ALLA PROSPETTATA:

- **MAGGIORE ARMONIZZAZIONE DELLE NORME ESISTENTI, MEDIANTE L'INTRODUZIONE DI UN REGOLAMENTO EUROPEO;**
- **INTENSIFICAZIONE DELLA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA;**
- **INTERCONNESSIONE DEI REGISTRI CENTRALIZZATI DEI CONTI CORRENTI;**
- **PREVISIONE DI ISTITUIRE UN ORGANISMO EUROPEO CON COMPITI DI VIGILANZA IN MATERIA ANTIRICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO, NONCHÉ UN SECONDO PRESIDIO PER IL COORDINAMENTO E SUPPORTO DELLE *FINANCIAL INTELLIGENCE UNITS*.**

AL FINE DI FORNIRE OGNI UTILE ELEMENTO CONOSCITIVO IN MERITO, ARTICOLERÒ IL MIO INTERVENTO IN DUE PARTI:

ARTICOLAZIONE
DELL'INTERVENTO

- **PRELIMINARMENTE, ILLUSTRANDO IL RUOLO DELLA **GUARDIA DI FINANZA** NELL'ATTUALE SISTEMA DI PREVENZIONE ANTIRICICLAGGIO E DEL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO, ALLO SCOPO DI DARE EVIDENZA DELL'EFFICIENZA DEL CONSOLIDATO IMPIANTO DOMESTICO E CONSENTIRE UN'INTERPRETAZIONE, IN CHIAVE NAZIONALE, DELLE FINALITÀ E DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI DALLA **COMMISSIONE EUROPEA**;**
- **SUCCESSIVAMENTE, MI SOFFERMERÒ SUL COMMENTO DI ALCUNE DELLE PROPOSTE AVANZATE DAL **PIANO D'AZIONE**, DESTINATE AD**

IMPATTARE IN MISURA PIÙ SIGNIFICATIVA SULLE ATTIVITÀ DEL CORPO.

2. IL RUOLO DELLA GUARDIA DI FINANZA IN AMBITO ANTIRICICLAGGIO E ANTITERRORISMO.

A. IL VIGENTE SISTEMA DI PREVENZIONE.

L'ORDINAMENTO ITALIANO IN MATERIA DI ANTIRICICLAGGIO SI È EVOLUTO IN COERENZA CON GLI *STANDARD* INTERNAZIONALI E LE DIRETTIVE EUROPEE.

LA CORNICE LEGISLATIVA DI RIFERIMENTO È RAPPRESENTATA DAL **DECRETO LEGISLATIVO 21 NOVEMBRE 2007, N. 231**, CHE HA RECEPITO LA PROLIFICA PRODUZIONE NORMATIVA COMUNITARIA. QUEST'ULTIMA SI FONDA SULLE TRE NOTE DIRETTIVE ANTIRICICLAGGIO, LE CUI ULTIME DUE EMANATE NEL GIRO DI SOLI QUATTRO ANNI (**DIRETTIVE UE N. 2015/849 E N. 2018/843**).

A QUESTE SI VANNO AD AGGIUNGERE ALCUNE RECENTI DIRETTIVE, TUTTORA IN FASE DI RECEPIMENTO, CHE MIRANO A RAFFORZARE IL COMPLESSIVO DISPOSITIVO DI CONTRASTO DELL'UNIONE, OVVERO:

- LA **DIRETTIVA (UE) N. 2018/1673**, SULLA LOTTA AL RICICLAGGIO MEDIANTE IL DIRITTO PENALE;
- LA **DIRETTIVA (UE) N. 2019/1153**, IN MATERIA DI USO DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE A FINI DI PREVENZIONE, ACCERTAMENTO, INDAGINE O PERSEGUIMENTO DI REATI GRAVI.

IL SISTEMA CONCEPITO DAL **D.LGS. N. 231/2007** SI BASA SULLA **COLLABORAZIONE TRA OPERATORI, AUTORITÀ AMMINISTRATIVE, ORGANI INVESTIGATIVI E AUTORITÀ GIUDIZIARIA**, COLLABORAZIONE PROMOSSA DAL **MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**, RESPONSABILE DELLE POLITICHE DI PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO E DEL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO.

SPECIFICI COMPITI E POTERI VENGONO ASSEGNATI ALLE CD. **“AUTORITÀ COMPETENTI”**, OVVERO L'**UNITÀ DI INFORMAZIONE FINANZIARIA (U.I.F.)**, LA **GUARDIA DI FINANZA**, LA **DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA**, LA **BANCA D'ITALIA**, LA **CONSOB** E L'**IVASS** (QUEST'ULTIME TRE ANCHE **AUTORITÀ DI VIGILANZA DI SETTORE**).

QUESTI SONO I **“PILASTRI ISTITUZIONALI DEL SISTEMA”**, CHE NATURALMENTE SVILUPPANO **SINERGIE INFORMATIVE** CON LE ALTRE **AMMINISTRAZIONI** E CON GLI ALTRI ORGANISMI INTERESSATI.

LA DISCIPLINA PONE POI A CARICO DI DETERMINATI **SOGGETTI PRIVATI** ALCUNI **FONDAMENTALI OBBLIGHI** (*ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA, CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI E DELLE INFORMAZIONI, SEGNALAZIONE DI OPERAZIONI SOSPETTE*), MODULATI IN FUNZIONE DELLE **CARATTERISTICHE DELLE DIVERSE CATEGORIE** COINVOLTE, CHE TENDONO A **PROMUOVERE UNA CONOSCENZA EFFETTIVA DELLA CLIENTELA** E AD **ASSICURARE LA TRACCIABILITÀ DELLE OPERAZIONI**, IN UN'OTTICA **CHIARAMENTE STRUMENTALE ALL'INDIVIDUAZIONE DELLE OPERAZIONI SOSPETTE DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO AL TERRORISMO**.

LA PLATEA DEI **SOGGETTI OBBLIGATI** AL RISPETTO DI TALI ADEMPIMENTI SI È ANDATA **PROGRESSIVAMENTE AMPLIANDO**, FINO A RICOMPRENDERE, OGGI, OLTRE ALLA **TRADIZIONALE CATEGORIA** DEGLI **INTERMEDIARI BANCARI E FINANZIARI**, UNA PARTE **SIGNIFICATIVA** DI **OPERATORI NON FINANZIARI** (CONCESSIONARI DI GIOCO, SOCIETÀ DI TRASPORTO VALORI, PRESTATORI DI SERVIZI RELATIVI ALL'UTILIZZO DI VALUTA VIRTUALE, ECC.) E **PROFESSIONISTI GIURIDICO – CONTABILI** (NOTAI, COMMERCIALISTI E AVVOCATI).

SI TRATTA, IN ESTREMA SINTESI, DI SOGGETTI CHE AGISCONO IN **POSIZIONI CHIAVE** PER **INTERCETTARE** POSSIBILI FENOMENI DI **RICICLAGGIO E FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO**.

PRINCIPIO CARDINE DEL SISTEMA È L'APPROCCIO BASATO SUL RISCHIO, CHE DEVE **ORIENTARE** TANTO IL **COMPORTEMENTO DEI SOGGETTI OBBLIGATI**, QUANTO L'**AZIONE DELLE AUTORITÀ**.

PER QUANTO RIGUARDA QUEST'ULTIME, UNA **FUNZIONE FONDAMENTALE** È SVOLTA DAL **COMITATO DI SICUREZZA FINANZIARIA (CSF)** DEL **MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**.

TRA I **COMPITI** AD ESSO DEMANDATI RIENTRA, INFATTI, IL **PERIODICO AGGIORNAMENTO** DEL DOCUMENTO SULL'**“ANALISI NAZIONALE DEI RISCHI DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO”**, CHE OFFRE UNA **MAPPATURA COMPLETA** DEI **SETTORI** VERSO I QUALI SI INDIRIZZANO LE **ATTENZIONI DELLE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI**, **AGEVOLANDO** LE **AUTORITÀ COMPETENTI** NELL'ELABORAZIONE DI **STRATEGIE OPERATIVE** MIRATE E DIVERSIFICATE PER **CONTRASTARE** LE **VARIE FORME DI ILLECITO**.

CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE **SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI FINANZIARIE SOSPETTE**, L'**U.I.F.** È PREPOSTA A RICEVERE I **FLUSSI SEGNALETICI** INOLTRATI DAI **SOGGETTI OBBLIGATI**, NE EFFETTUA L'**ANALISI FINANZIARIA** E LI TRASMETTE SUCCESSIVAMENTE AL **NUCLEO SPECIALE POLIZIA VALUTARIA** E ALLA **DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA**, QUALI **ORGANISMI COMPETENTI** PER GLI **ACCERTAMENTI INVESTIGATIVI**, IN QUANTO **TITOLARI**, SUL **PIANO AMMINISTRATIVO**, DI **PECULIARI POTESTÀ DI APPROFONDIMENTO** OLTRE CHE DEGLI **ORDINARI POTERI DI POLIZIA GIUDIZIARIA**.

L'**ASSETTO**, A SEGUITO DELLA **RIFORMA DEL 2017**, È STATO POI **INTEGRATO CON LE FUNZIONI SVOLTE DALLA DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA E ANTITERRORISMO, DESTINATARIA**, TRAMITE **PROCEDURE AUTOMATIZZATE DI SCAMBIO**, DI UN **FLUSSO DI COMUNICAZIONE ATTINENTI AI DATI ANAGRAFICI DEI SOGGETTI SEGNALATI E AD ESSI COLLEGATI**, PER LA **VERIFICA DELLA LORO CORRELAZIONE A PROCEDIMENTI GIUDIZIARI IN CORSO SUL TERRITORIO NAZIONALE PER REATI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E TERRORISMO**.

LA **FINALITÀ** È QUELLA DI **FAVORIRE LA TEMPESTIVA SELEZIONE DELLE SEGNALAZIONI** CHE PRESENTANO **CONNESSIONI SOGGETTIVE CON FASCICOLI PENDENTI PRESSO LE VARIE DIREZIONI DISTRETTUALI**, E CONSENTIRE DI **CONCENTRARE, CONSEGUENTEMENTE, L'ATTENZIONE INVESTIGATIVA SU QUEI CONTESTI, NON ANCORA NOTI AGLI ORGANI INQUIRENTI**, DAL CUI **APPROFONDIMENTO** POSSONO EMERGERE **INSIDIOSE CONDOTTE ILLECITE**.

IN QUESTO **COMPLESSO SISTEMA**, UN **RUOLO CENTRALE** È DUNQUE **RISERVATO DAL LEGISLATORE AL NUCLEO SPECIALE POLIZIA**

VALUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA, CHE, GIÀ DAL **1991**, AGLI ALBORI DELLA NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO, È STATO INDIVIDUATO QUALE **ORGANISMO** DEPUTATO ALL'APPROFONDIMENTO INVESTIGATIVO DELLE **SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE**; SEGNALAZIONI CHE, NEGLI **ULTIMI ANNI**, HANNO REGISTRATO UN **TREND** IN COSTANTE **AUMENTO**, RAGGIUNGENDO LE **106.000** UNITÀ NEL **2019**.

SUL PUNTO, RAPPRESENTO CHE, NEL TRIENNIO **2017/2019**, DI CIRCA **300.000** SEGNALAZIONI PERVENUTE DALLA **U.I.F.**, **1.061** SONO STATE AVOCATE DALLA **D.I.A. (0,3%)**, IN QUANTO RICONDUCIBILI A FATTI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, MENTRE LE RESTANTI HANNO FORMATO OGGETTO DI ANALISI DA PARTE DEL **NUCLEO SPECIALE POLIZIA VALUTARIA**.

CIRCA **2.800 (0.9%)** HANNO RIGUARDATO **IPOTESI DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO**, CHE HANNO CONDOTTO AD **ESITI DI RILIEVO PENALE** PER **296** CONTESTI.

CON SPECIFICO RIGUARDO ALLE **SEGNALAZIONI ANALIZZATE** DAL NUCLEO SPECIALE, LE STESSE SONO CONFLUITE NEL **CIRCUITO OPERATIVO** E **VENGONO COSTANTEMENTE VALORIZZATE**, **NON SOLTANTO A FINI ANTIRICICLAGGIO** E DI RISPETTO DELLA NORMATIVA VALUTARIA, MA SPECIE PER IL **CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE** E AD **ALTRI ILLECITI AMMINISTRATIVI** DI PERTINENZA DELLA **GUARDIA DI FINANZA**.

IN PARTICOLARE, DAGLI APPROFONDIMENTI INVESTIGATIVI ESPERITI, SONO EMERSE **VIOLAZIONI** COSÌ DISTRIBUITE: **57%** IN MATERIA DI **EVASIONE FISCALE**, **30%** DI **RICICLAGGIO**, DI **DISCIPLINA DELLA**

PREVENZIONE ANTIRICICLAGGIO E DELLA NORMATIVA VALUTARIA, 2,3% NEL SETTORE DEI REATI BANCARI, FINANZIARI E SOCIETARI, IL RESTANTE 10,7% REATI DI ALTRA TIPOLOGIA A CONNOTAZIONE FINANZIARIA.

SIFFATTE EVIDENZE DANNO PROVA DI COME L'ATTIVITÀ DI **APPROFONDIMENTO DELLE SEGNALAZIONI SOSPETTE** RAPPRESENTI UNO DEI PIÙ EFFICACI STRUMENTI DI CONTRASTO ALL'EVASIONE **FISCALE**, A CONFERMA DELLA **BONTÀ DELLE SCELTE NORMATIVE** A SUO TEMPO EFFETTUATE VOLTE ALLA **PROGRESSIVA INTEGRAZIONE** TRA IL SISTEMA **TRIBUTARIO** E QUELLO **ANTIRICICLAGGIO**.

VA POI SOTTOLINEATO CHE, SUL **PIANO STRETTAMENTE REPRESSIVO**, LADDOVE L'ATTIVITÀ **PREVENTIVA** DISEGNATA DAL **D.Lgs. 231/2007** FACCIA **EMERGERE SITUAZIONI SUSCETTIBILI** DI **APPROFONDIMENTO SUL PIANO PENALE**, LA **GUARDIA DI FINANZA** OPERA UTILIZZANDO I POTERI DI **POLIZIA GIUDIZIARIA**.

ALL'ANALISI E ALL'APPROFONDIMENTO DELLE **SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE**, SI AGGIUNGONO ULTERIORI ATTIVITÀ SVOLTE DAL **CORPO**, QUALI L'ESECUZIONE DI **ISPEZIONI E CONTROLLI** NEI CONFRONTI DEI **SOGGETTI OBBLIGATI**, L'EFFETTUAZIONE DI **SERVIZI** IN MATERIA DI **CIRCOLAZIONE TRANSFRONTALIERA** DI **VALUTA**, NONCHÉ L'ESECUZIONE DI **MISURE DI CONGELAMENTO** NEI RIGUARDI DI **INDIZIATI** DI APPARTENERE AD ORGANIZZAZIONI **TERRORISTICHE**.

LE **PREROGATIVE** ATTRIBUITE ALLA **GUARDIA DI FINANZA** IN QUESTO QUADRO DI CONTESTO **RISULTANO PIENAMENTE COERENTI CON IL RUOLO DI POLIZIA ECONOMICO – FINANZIARIA** ASSEGNATOLE DAL

LE ATTIVITÀ
SVOLTE

L. D. LGS. N. 68
DEL 2001
E LA DIRETTIVA
SUI COMPARTI
DI SPECIALITÀ

D.Lgs. n. 68 DEL 2001. ATTRIBUZIONI, CUI HA FATTO RIFERIMENTO, PER QUANTO DI INTERESSE, LA **“DIRETTIVA SUI COMPARTI DI SPECIALITÀ DELLE FORZE DI POLIZIA E SULLA RAZIONALIZZAZIONE DEI PRESIDI”** EMANATA DAL **MINISTRO DELL’INTERNO IL 15 AGOSTO 2017**, CON CUI NEL RIPARTIRE LE SPECIALITÀ TRA LE MEDESIME FORZE DI **POLIZIA**, AL FINE DI EVITARE SOVRAPPOSIZIONI E DUPLICAZIONI, È STATA ASSEGNATA AL **CORPO LA COMPETENZA “PREMINENTE”** NELLA PREVENZIONE E NEL CONTRASTO DELLE VIOLAZIONI IN MATERIA DI VALUTA, TITOLI, VALORI E MEZZI DI PAGAMENTO, NONCHÉ NELLE MOVIMENTAZIONI FINANZIARIE E DI CAPITALI.

B. LA COLLABORAZIONE DOMESTICA E INTERNAZIONALE.

L’ADEGUATEZZA DELL’IMPIANTO APPENA DESCRITTO È STATA **CONFERMATA**, SIA DALLE **POSITIVE VALUTAZIONI** FORMULATE NEGLI SCORSI ANNI DAL **GRUPPO D’AZIONE FINANZIARIA INTERNAZIONALE (G.A.F.I.)**, SIA IN OCCASIONE DELL’EMANAZIONE DEL **D.LGS. N. 125/2019**, CON CUI SI È RECEPITA NELL’ORDINAMENTO INTERNO LA **V DIRETTIVA ANTIRICICLAGGIO**.

CON TALE PROVVEDIMENTO, NELL’OTTICA DI RENDERE **SEMPRE PIÙ EFFICACE IL SISTEMA NAZIONALE E ADEGUARLO ALL’EVOLUZIONE DEL COMPLESSO SCENARIO DI RIFERIMENTO**, ALL’ESITO DI UN **COSTRUTTIVO CONFRONTO** TRA TUTTI GLI ATTORI ISTITUZIONALI INTERESSATI, SONO STATI **RICONOSCIUTI AL NUCLEO SPECIALE POLIZIA VALUTARIA PIÙ PENETRANTI ED EFFICACI STRUMENTI OPERATIVI**, IL CUI UTILIZZO CONSENTE ORA UNA **MAGGIORE CAPACITÀ**

LE NOVITÀ
APPORTATE
DAL D.LGS. N.
125 DEL 2019

DI ANALISI E DI ORIENTAMENTO DEGLI INTERVENTI NEI CONFRONTI DEI SOGGETTI CHE PRESENTANO PROFILI DI RISCHIO.

MI LIMITO A **SEGNALARE** IN QUESTA SEDE LE **PRINCIPALI NOVITÀ** CHE HANNO RIGUARDATO GLI **ASPETTI** RELATIVI ALLA **COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E NAZIONALE.**

INNANZITUTTO, IL RIFORMULATO **ART. 13 DEL D.LGS. N. 231/2007**, NEL DELINEARE UN **PIÙ AMPIO E COERENTE PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE** TRA **TUTTE LE AUTORITÀ** CHE CONCORRONO ALLA PREVENZIONE DELL'USO DEI SISTEMI FINANZIARI A SCOPO DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO, HA **PREVISTO LA FACOLTÀ, PER IL NUCLEO SPECIALE POLIZIA VALUTARIA E LA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, DI:**

- **COLLABORARE CON L'UNITÀ DI INFORMAZIONE FINANZIARIA E LA DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA E ANTITERRORISMO,** SCAMBIANDO LE INFORMAZIONI CHE LA MEDESIMA AUTORITÀ AMMINISTRATIVA OTTIENE DALLE *FINANCIAL INTELLIGENCE UNITS* DEGLI ALTRI STATI MEMBRI;
- **SCAMBIARE "DIRETTAMENTE",** A CONDIZIONI DI RECIPROCIÀ E IN DEROGA ALL'OBBLIGO DEL SEGRETO D'UFFICIO, **DATI E INFORMAZIONI DI POLIZIA CON OMOLOGHI ORGANISMI ESTERI E INTERNAZIONALI.**

PARTICOLARMENTE **IMPORTANTE** È QUEST'ULTIMA PREVISIONE CHE COSTITUISCE UN **CONCRETO POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE,** AGEVOLANDO LE **INTERLOCUZIONI DEL CORPO CON I CITATI ORGANISMI E FACILITANDO L'ACQUISIZIONE DI**

INFORMAZIONI CONNESSE ALL'APPROFONDIMENTO INVESTIGATIVO DELLE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE.

IN TEMA DI **COLLABORAZIONE IN AMBITO NAZIONALE**, VA INVECE RILEVATO CHE LE **MODIFICHE INTRODOTTE PER EFFETTO DEL D.LGS. N. 125/2019** INCENTIVANO ED ACCRESCONO LE OPPORTUNITÀ PER LA **COOPERAZIONE INTERISTITUZIONALE**, EVITANDO, NEL CONTEMPO, IL **RISCHIO** DI UNA **“INDISCRIMINATA DIFFUSIONE”** DI DATI E NOTIZIE CONNOTATI DA **ELEVATA RILEVANZA E DELICATEZZA**.

IN PROPOSITO, OCCORRE PRECISARE CHE IL **D.Lgs. 231 DEL 2007**, SIN DALLA **SUA ORIGINARIA FORMULAZIONE**, HA PREVISTO LA **TRASMISSIONE DELLE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE AL NUCLEO SPECIALE POLIZIA VALUTARIA** E ALLA **DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA**, SENZA CONTEMPLARE ULTERIORI DESTINATARI DI TALE FLUSSO INFORMATIVO, SOTTOPOSTO A UNO **STRINGENTE REGIME DI RISERVATEZZA**.

L'**IMPOSTAZIONE CONCETTUALE** IN ARGOMENTO, NEL **CONFERMARE** CON IL **D.Lgs. n. 125/2019** PIÙ **ESPLICITAMENTE** LA **DETTA ESIGENZA DI RISERVATEZZA**, HA **ARRICCHITO** LE **OPPORTUNITÀ DI COOPERAZIONE NAZIONALE**, **PREVEDENDO** LA **POSSIBILITÀ DI SCAMBIARE INFORMAZIONI RILEVANTI A FINI DI PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO E DEL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO TRA LE FORZE DI POLIZIA**.

PROPRIO CON RIFERIMENTO A QUEST'ULTIMO ASPETTO, FACCIO PRESENTE CHE È STATO GIÀ **AVVIATO IL NECESSARIO CONFRONTO** VOLTO A DARE **CONCRETA ATTUAZIONE** A QUANTO SPECIFICAMENTE PREVISTO DALL'**ARTICOLO 12, COMMA 8, DEL D.LGS. N. 231/2007**,

ANCHE ATTRAVERSO LA **STESURA** DI **APPOSITI** **PROTOCOLLI** DI **COOPERAZIONE**.

IN QUESTA PROSPETTIVA:

- IN SENO AL **COMITATO DI ANALISI STRATEGICA ANTITERRORISMO (C.A.S.A.)** - TAVOLO PERMANENTE IN CUI SIEDONO GLI ORGANISMI PREPOSTI ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DEL TERRORISMO¹, INCARICATO DI **CONDIVIDERE E VALUTARE LE INFORMAZIONI RELATIVE A MINACCE TERRORISTICHE, INTERNE E INTERNAZIONALI**
- IL **COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA**, GIÀ DA TEMPO, **RENDE DISPONIBILI, NELL'ARCO DI 24 ORE DALLA RICEZIONE, A TUTTI I SOGGETTI ISTITUZIONALI FACENTI PARTE DEL C.A.S.A., I DATI RELATIVI ALLE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE ATTINENTI AL TERRORISMO** PROVENIENTI DAL **SISTEMA NAZIONALE**, NONCHÉ LE **ANALOGHE INFORMAZIONI RICEVUTE DAI CANALI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**. CIÒ AL FINE DI **GARANTIRE LA COMPLETA CIRCOLARITÀ, ALL'INTERNO DEL SISTEMA DI SICUREZZA NAZIONALE, DELLE EVIDENZE INFORMATIVE O INVESTIGATIVE DI INTERESSE SUI NOMINATIVI A VARIO TITOLO COINVOLTI O SOSPETTATI DI FATTI DI TERRORISMO E RELATIVO FINANZIAMENTO (SONO CIRCA 1.300 LE SS.OO.SS. RIFERITE AI NOMINATIVI OGGETTO DI CONDIVISIONE DAL GENNAIO 2019 AD OGGI);**

¹ CHE RIUNISCE I RAPPRESENTANTI DELLE FORZE DI POLIZIA (**DIRETTORE CENTRALE DELLA POLIZIA DI PREVENZIONE DELLA POLIZIA DI STATO, DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA, COMANDI GENERALI DELL'ARMA DEI CARABINIERI** E, PER LA SPECIFICA COMPETENZA IN MATERIA DI "FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO", DELLA **GUARDIA DI FINANZA**) E DEI SERVIZI DI **INTELLIGENCE**.

- IL **NUCLEO SPECIALE DI POLIZIA VALUTARIA** PROVVEDE ALL'INVIO, AL **CENTRO NAZIONALE PER IL CONTRASTO ALLA PEDOPORNOGRAFIA ONLINE** DELLA **POLIZIA DI STATO**, DELLE **SEGNALAZIONI CONCERNENTI I FENOMENI DELLA PORNOGRAFIA, DELLO SFRUTTAMENTO SESSUALE E DELLA PROSTITUZIONE INFANTILI.**

COLLABORAZIONE
CON LE AUTORITÀ
GIUDIZIARIA

LO STESSO **ARTICOLO 12** CONTEMPLA POI LA **POSSIBILITÀ** PER TUTTE LE **AUTORITÀ GIUDIZIARIE** DI RICHIEDERE AL **NUCLEO SPECIALE POLIZIA VALUTARIA** I **RISULTATI DEGLI APPROFONDIMENTI INVESTIGATIVI SVOLTI SULLE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE, RISPETTO ALL'INTERA GENERALITÀ DEI REATI.**

QUESTA **FACOLTÀ**, PREVISTA ANCHE NEI CONFRONTI DELLA **D.I.A.** PER QUANTO CONCERNE I FATTI DI **CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**, CONSENTE DI **SFRUTTARE**, AL MASSIMO, NELLE **INVESTIGAZIONI AVENTI AD OGGETTO FLUSSI FINANZIARI, LE SPECIFICHE COMPETENZE ACQUISITE DAL CORPO COME POLIZIA ECONOMICO - FINANZIARIA.**

ANELLO DI
CONGIUNZIONE

IN TAL MODO, IL **D.LGS. N. 231/2007** FINISCE PER **CONFERMARE ED AFFINARE UN SISTEMA STRUTTURATO DI FUNZIONI E PROCEDURE** CHE RISPECCHIANO LE **ATTRIBUZIONI DEI DIVERSI ATTORI ISTITUZIONALI INTERESSATI, NEL QUALE LA GUARDIA DI FINANZA CONTINUA AD ESSERE L'ANELLO DI CONGIUNZIONE TRA IL PIANO PREVENTIVO E QUELLO REPRESSIVO.**

IL CORPO, INOLTRE, IN RAGIONE DELLE SUE **COMPETENZE IN MATERIA FISCALE, FUNGE DA RACCORDO OPERATIVO PER VALORIZZARE, OVE NECESSARIO, LE INFORMAZIONI, RACCOLTE AI FINI ANTIRICICLAGGIO,**

RACCORDO
AGENZIE
FISCALI

CON GLI ALTRI ATTORI DEL SISTEMA (**AGENZIA DELLE ENTRATE E DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI**), SIA AI FINI DEL **CONTRASTO DELL'EVASIONE E DELL'ELUSIONE FISCALE**, SIA CON RIGUARDO AI **TRAFFICI TRANSFRONTALIERI**.

C. I LAVORI DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA (UE) 2019/1153.

L'OCCASIONE PER GARANTIRE UN'ANCOR PIÙ EFFICIENTE INTEGRAZIONE TRA IL **DISPOSITIVO DI PREVENZIONE ANTIRICICLAGGIO** E QUELLO DI **REPRESSIONE DEI REATI** È RAPPRESENTATA DAL **RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA (UE) 2019/1153**, FINALIZZATA, COME PRECISATO NEL PIANO D'AZIONE, AD **AGEVOLARE LA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA E DI POLIZIA**, IN OSSEQUIO AL DETTATO DELL'ART. **87** DEL **TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA**.

IL PROVVEDIMENTO UNIONALE PREVEDE CHE **GLI STATI MEMBRI DESIGNINO**, TRA LE PROPRIE **“AUTORITÀ COMPETENTI A FINI DI PREVENZIONE, ACCERTAMENTO, INDAGINE O PERSEGUIMENTO”** DEI **“REATI GRAVI”**, QUELLE CHE, PER LO SVOLGIMENTO DI TALI COMPITI ISTITUZIONALI:

- SARANNO ABILITATE AD **ACCEDERE DIRETTAMENTE E IMMEDIATAMENTE** ALLE **“INFORMAZIONI SUI CONTI BANCARI”**;
- POTRANNO **AVANZARE ALLA PROPRIA FIU NAZIONALE RICHIESTE MOTIVATE** DI **INFORMAZIONI FINANZIARIE O ANALISI FINANZIARIE**.

L'INDIRIZZO COMUNITARIO CHE SE NE RICAVA È QUELLO DI RENDERE **MAGGIORMENTE INTEGRATA L'ANALISI FINANZIARIA CON QUELLA INVESTIGATIVA**, A TUTTO VANTAGGIO DELL'ATTIVITÀ DI **CONTRASTO**

AI CRIMINI CHE ASSUMONO, ORMAI, SEMPRE PIÙ FREQUENTEMENTE, DIMENSIONI INTERNAZIONALI.

AL RIGUARDO, OCCORRE CONSIDERARE COME IL **NOSTRO ORDINAMENTO GIURIDICO SODDISFI AMPIAMENTE GLI OBIETTIVI DI TUTELA PENALE CHE IL LEGISLATORE EUROPEO SI È PREFISSATO.**

INFATTI, PER CIÒ CHE CONCERNE L'**ACCESSO AI DATI BANCARI**, IN **ITALIA È GIÀ PREVISTO** CHE GLI STESSI SIANO **PIENAMENTE ACQUISIBILI**, DA PARTE DELLE **FORZE DI POLIZIA**, NELL'AMBITO DEI **PROCEDIMENTI PENALI** E IN QUELLI DI APPLICAZIONE DELLE **MISURE DI PREVENZIONE PATRIMONIALE.**

ANALOGAMENTE, PER QUANTO ATTIENE ALLE **INFORMAZIONI E ALLE ANALISI FINANZIARIE**, L'IMPIANTO DOMESTICO, COME HO AVUTO MODO DI ILLUSTRARE PRECEDENTEMENTE, **GIÀ DISPONE** DI UN **MODELLO STRUTTURATO DI COMUNICAZIONI** DA PARTE DELL'**U.I.F.** ALLA **D.I.A.** E AL **NUCLEO SPECIALE POLIZIA VALUTARIA**, CIOÈ AGLI **ORGANISMI DI POLIZIA** INTEGRATI NEL SISTEMA DI PREVENZIONE ANTIRICICLAGGIO.

TALE **ASSETTO** È STATO **ULTERIORMENTE RAFFORZATO** DI RECENTE, CON LA RICHIAMATA **MODIFICA ALL'ART. 12 DEL D.LGS. N. 231/2007**, CHE CONSENTE ORA LA **CONDIVISIONE DELLE INFORMAZIONI ANTIRICICLAGGIO** NELL'AMBITO DELLA **COOPERAZIONE TRA LE FORZE DI POLIZIA.**

È AUSPICABILE, PERTANTO, CHE TALI ASPETTI SIANO **ATTENTAMENTE CONSIDERATI IN FASE DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA** IN ARGOMENTO.

3. LA DIMENSIONE DELL'IMPEGNO DELLA GUARDIA DI FINANZA, ANCHE ALLA LUCE DEL MUTATO SCENARIO DI RIFERIMENTO.

A. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE ATTIVITÀ SVOLTE DAL CORPO.

STRUTTURA
ORGANIZZATIVA

COME HO GIÀ AVUTO OCCASIONE DI ESPORRE IN PRECEDENZA, PER FAR FRONTE ALLE **RESPONSABILITÀ** DI RUOLO, IL CORPO SI È DA TEMPO DOTATO DI **REPARTI ALTAMENTE QUALIFICATI**, IL CUI FULCRO È RAPPRESENTATO DAL **NUCLEO SPECIALE POLIZIA VALUTARIA**, CON SEDE CENTRALE A **ROMA** ED ARTICOLAZIONI PERIFERICHE A **MILANO, PALERMO E REGGIO CALABRIA**. ESSO OPERA IN STRETTO COLLEGAMENTO CON I **NUCLEI DI POLIZIA ECONOMICO - FINANZIARIA** CON SEDE IN OGNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA, IN SENO AI QUALI SONO PRESENTI **SEZIONI SPECIALIZZATE** PER IL **CONTRASTO DEL RICICLAGGIO**.

A QUESTI SI AGGIUNGONO I **REPARTI TERRITORIALI**, OLTRE **500**, SULL'**INTERO TERRITORIO NAZIONALE**, AI QUALI È AFFIDATO IL COMPITO, PER DELEGA O D'INIZIATIVA, DI **SVILUPPARE LE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE O ALTRE ATTIVITÀ DI SETTORE, NON POSTULANTI LA NECESSITÀ DI ESSERE AFFIDATE ALLE STRUTTURE SPECIALISTICHE** DIANZI CITATE.

SIFFATTO IMPIANTO ORGANIZZATIVO È STATO, NEL TEMPO, DESTINATARIO ANCHE DI **PUNTUALI DIRETTIVE** VOLTE A **RAFFORZARE LE SUE FUNZIONI DI ANALISI**, CON L'OBIETTIVO DI DARE **CONCRETA ATTUAZIONE ALLE LINEE D'INTERVENTO** CONTENUTE NEI DOCUMENTI SULLA **VALUTAZIONE DEI RISCHI DI RICICLAGGIO E FINANZIAMENTO**

DEL TERRORISMO, ELABORATI DAL COMITATO DI SICUREZZA FINANZIARIA.

SUL PIANO PIÙ STRETTAMENTE OPERATIVO, ANCHE IN BASE ALL'ATTO DI INDIRIZZO EMANATO DAL SIG. MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, SONO ANNUALMENTE ASSEGNATI, AL NUCLEO SPECIALE POLIZIA VALUTARIA E AI CITATI REPARTI, SPECIFICI CARICHI DI LAVORO, DI MODO CHE L'AZIONE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEL RICICLAGGIO SVOLTA DAL CORPO SIA CONTINUA, INCISIVA E ARMONICAMENTE DISTRIBUITA SUL TERRITORIO.

SUL PUNTO, IL COSTANTE INCREMENTO DEL NUMERO DELLE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE HA SUGGERITO L'ADOZIONE DI NUOVI "MODULI DI LAVORO", SEMPRE PIÙ PERFORMANTI IN TERMINI DI EFFICIENZA ED EFFICACIA, ANCHE GRAZIE ALLE INFRASTRUTTURE INFORMATICHE CONCEPITE APPOSITAMENTE PER FARVI FRONTE.

NON MI RIFERISCO SOLTANTO AL SISTEMA "S.I.VA.²" (SISTEMA INFORMATIVO VALUTARIO), CHE CONSENTE LA TEMPESTIVA GESTIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI PROVENIENTI DALL'U.I.F., MA ANCHE ALLA RECENTE INTRODUZIONE DELLA CD. "DORSALE INFORMATICA", VALE A DIRE UN'ARCHITETTURA PER MEZZO DELLA QUALE, MEDIANTE UN UNICO PUNTO DI ACCESSO, È POSSIBILE INTERROGARE TUTTE LE BANCHE DATI IN USO AL CORPO, IN MODO RAGIONATO E RAPIDO.

B. L'IMPATTO DELL'EMERGENZA SANITARIA SULLE ATTIVITÀ DEL CORPO NEL PECULIARE CONTESTO.

SU QUESTO FRONTE VORREI LIMITARMI A **RIMARCARE L'IMPEGNO PROFUSO DAL CORPO E, IN PARTICOLARE, ALLA CAPACITÀ DI "RIADATTAMENTO" DIMOSTRATA NEGLI ULTIMI MESI, PER CONTINUARE A SOSTENERE E TUTELARE, DURANTE IL PERIODO DI CRISI, L'ECONOMIA SANA DEL PAESE, CON L'INTENTO DI PRESERVARLA DA OGNI POSSIBILE FORMA DI ILLECITA PENETRAZIONE NEL TESSUTO IMPRENDITORIALE.**

LA **PANDEMIA**, INFATTI, HA FAVORITO **INNOVATIVI SISTEMI ILLEGALI** NELLA **FORNITURA DI BENI E SERVIZI** E NELL'OTTENIMENTO DELLE **AGEVOLAZIONI A SOSTEGNO DI FAMIGLIE E IMPRESE**, E HA ESPOSTO LE **STESSE AL RISCHIO DI PRATICHE USURAIE**, TUTTI FENOMENI, QUESTI, SUI QUALI LA NOSTRA ATTENZIONE È **MASSIMA**.

IN TALE PROSPETTIVA, SONO STATE DI **GRANDE AUSILIO** ANCHE LE **SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE** VEICOLATE DAL **SISTEMA ANTIRICICLAGGIO** CHE, **OPPORTUNAMENTE CLASSIFICATE**, HANNO CONSENTITO DI **COGLIERE SIGNIFICATIVI INDICI DI ANOMALIA**.

HO, QUINDI, DISPOSTO CHE VENISSE **CONFERITA ASSOLUTA PRIORITÀ** AI **FLUSSI SEGNALETICI** IN ARGOMENTO, SPECIE SE COLLEGATI A **TENTATIVI D'INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ NELL'ECONOMIA**, DI **SVIAMENTO DEI SUSSIDI PUBBLICI** E AGLI **ABUSI DI MERCATO**. SONO **QUASI 2.000**, IN **POCHI MESI**, I **CONTESTI** SU CUI SI SONO **GIÀ SVILUPPATI** O SONO **IN CORSO MIRATI APPROFONDIMENTI**.

A **TESTIMONIANZA** DI CIÒ, VORREI CITARE **L'OPERAZIONE "HABANERO"**, RECENTEMENTE CONCLUSA DAL **NUCLEO POLIZIA ECONOMICO - FINANZIARIA DI MILANO**, CHE HA FATTO LUCE SULLE

SOS
Covid

L'OPERAZIONE
"HABANERO"

INFILTRAZIONI DELLA 'NDRANGHETA IN VARIE SOCIETÀ LOMBARDE, CONSENTENDO L'ARRESTO DI 10 PERSONE E L'APPLICAZIONE DI MISURE CAUTELARI REALI PER OLTRE 7,5 MILIONI DI EURO.

PIÙ NEL DETTAGLIO, LE INDAGINI HANNO DISVELATO UNA COMPLESSA FRODE ALL'I.V.A. NEL SETTORE DEL COMMERCIO DELL'ACCIAIO, ATTUATA AVVALENDOSI DI UNA FITTA RETE DI SOCIETÀ "CARTIERE" FORMALMENTE RAPPRESENTATE DA SOGGETTI "PRESTANOME", NONCHÉ CONDOTTE DI AUTORICICLAGGIO DI PROVENTI ILLECITI PER OLTRE MEZZO MILIONE DI EURO REALIZZATE ATTRAVERSO CONTI CORRENTI ACCESI IN BULGARIA ED INGHILTERRA.

IL PRINCIPALE INDAGATO, INDICATO DA COLLABORATORI DI GIUSTIZIA COME AFFILIATO ALLA 'NDRANGHETA, AVEVA OTTENUTO PER TRE DELLE SOCIETÀ INSERITE NELLO SCHEMA DI FRODE I CONTRIBUTI PREVISTI DALL'ART. 25 DEL CD. "DECRETO RILANCIO" E AVEVA TENTATO DI BENEFICIARE, CON ESITO INFRUTTUOSO, ANCHE DEI FINANZIAMENTI GARANTITI DAL FONDO CENTRALE DI GARANZIA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, DI CUI ALL'ART. 13 DEL CD. "DECRETO LIQUIDITÀ".

C. L'ATTIVITÀ INTERNAZIONALE.

LA DIMENSIONE TRANSNAZIONALE DEI COMPORTAMENTI CRIMINALI PIÙ GRAVI ATTRIBUISCE PARTICOLARE RILEVANZA ALLE INFORMAZIONI ACQUISITE NELL'AMBITO DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, SPESSO FONDAMENTALI PER CONOSCERE LA PROVENIENZA O L'UTILIZZO DI FONDI OVVERO LE ATTIVITÀ FINANZIARIE SVOLTE ALL'ESTERO DA SOGGETTI INDAGATI IN ITALIA,

E, SOVENTE, **ESSENZIALI PER ACCERTARE L'INTERPOSIZIONE DI TERZI E IDENTIFICARE I TITOLARI EFFETTIVI DI ENTI E SOCIETÀ COINVOLTI NEI CIRCUITI ILLECITI.**

IN QUESTA OTTICA, ANCHE **L'ANALISI A LIVELLO INTERNAZIONALE DELLE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE RIVESTE ASSOLUTO RILIEVO PER INDIVIDUARE CASI DI CRIMINALITÀ ECONOMICA E DI RICICLAGGIO CON PROIEZIONE IN TERRITORI ESTERI.**

IN PROPOSITO, SEGNALO CHE DAL **NOVEMBRE 2017**, IL CORPO ACCEDE AL **SISTEMA DI GESTIONE DEGLI SCAMBI DI INFORMAZIONE DELL'U.I.F. CON L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA E CON LE FIU ESTERE (CD. PORTALE "SAFE")** CHE CONSENTE L'INTERAZIONE AUTOMATICA TRA IL **SISTEMA INTERNO E LE INFRASTRUTTURE DI COMUNICAZIONE DELLE STESSE FIU.**

IL PORTALE
SAFE

TRAMITE TALE PORTALE, NELL'**ULTIMO BIENNIO**, AL FINE DI SUPPORTARE LE **ESIGENZE INFORMATIVE DELLE ARTICOLAZIONI OPERATIVE DEL CORPO**, SONO STATE TRASMESSE **OLTRE 600 RICHIESTE DI ATTIVAZIONE DELLE FIU ESTERE PER GLI APPROFONDIMENTI INVESTIGATIVI TRANSNAZIONALI.**

A TITOLO **ESEMPLIFICATIVO**, RICORDO LA **RECENTE OPERAZIONE DI SERVIZIO CONDOTTA DAL NUCLEO POLIZIA ECONOMICO – FINANZIARIA DI ROMA** CHE SI È AVVALSO DELLA **COLLABORAZIONE DELL'AUTORITÀ ANTIRICICLAGGIO DEL REGNO UNITO** E CHE HA PERMESSO L'EMISSIONE DI UN **DECRETO DI SEQUESTRO PREVENTIVO**, DA PARTE DELLA **AUTORITÀ GIUDIZIARIA**, PER **OLTRE 9 MILIONI DI EURO** NEI CONFRONTI DI UN **SOGGETTO ITALIANO**

OPERAZIONE
DEL
NUCLEO PEF
ROMA

RISULTATO TITOLARE EFFETTIVO DI UNA **SOCIETÀ ANGLOSASSONE**, RICONDOTTA A MERO **“VEICOLO FORMALE”** DI **DISTRAZIONE DI ATTIVITÀ ECONOMICHE E FINANZIARIE**.

NELLA **MEDESIMA PROSPETTIVA**, ALTRETTANTO IMPORTANTE È L'**ANALISI DEI DATI** CHE VIENE SVOLTA DAL **NUCLEO SPECIALE POLIZIA VALUTARIA** CON L'OBIETTIVO DI CONSENTIRE:

- UNA **SISTEMATICA RILEVAZIONE DELLE TIPOLOGIE E DEGLI SCHEMI DI CONDOTTE FINANZIARIE ANOMALE**, ORIENTATA ALL'**OSSERVAZIONE SPECIFICA** E ALLO **STUDIO DEI FLUSSI FINANZIARI E DELLE TRANSAZIONI CON QUESTO TIPO DI PROIEZIONE**;
- UNA **CONSEGUENTE VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI COINVOLGIMENTO IN OPERAZIONI DI RICICLAGGIO E FINANZIAMENTO AL TERRORISMO**, CALIBRATA IN RAPPORTO A PARTICOLARI **AREE GEOGRAFICHE, MEZZI DI PAGAMENTO E SETTORI ECONOMICI**.

QUESTO **APPROCCIO CONCETTUALE** HA CONSENTITO L'**ELABORAZIONE DI UN INNOVATIVO SISTEMA DI LETTURA DELLE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE** TALE DA FAR EMERGERE, IN FORMA **“AGGREGATA”**, LE **RELAZIONI ECONOMICO – PATRIMONIALI E FINANZIARIE TRA SOGGETTI**, CHE POTREBBERO SFUGGIRE AD UNA MERA ANALISI PUNTUALE DI OGNI SINGOLA SEGNALAZIONE.

L'**ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE** È COSTANTEMENTE **MESSA A DISPOSIZIONE** DELLE **AUTORITÀ INTERNAZIONALI** ANCHE ATTRAVERSO LA **PARTECIPAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA ALLA DELEGAZIONE**

ITALIANA, GUIDATA DAL **DICASTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**, IN SENO AI LAVORI DEL **G.A.F.I.**, NEL CUI CONTESTO È STATA TRA L'ALTRO PREVISTA LA **FORMAZIONE E L'IMPIEGO DI PROPRI UFFICIALI** QUALI "**ASSESSORS**" PER LA **VALUTAZIONE DEI DISPOSITIVI ANTIRICICLAGGIO DEI PAESI ESTERI**.

IL **CORPO** ASSICURA, ALTRESÌ, IL **PROPRIO CONTRIBUTO AL CICLO PROGRAMMATICO DELL'UNIONE EUROPEA (EU POLICY CYCLE)** NELL'AMBITO DEL QUALE È COSTITUITA PRESSO **EUROPOL** LA **PIATTAFORMA "EMPACT"**, CHE ANNOVERA, TRA LE PRIORITÀ, QUELLA DEDICATA AL "**RICICLAGGIO E CONFISCA DI BENI PROVENIENTI DA ATTIVITÀ ILLECITE**".

CITO, INFINE, LA **COSTANTE E INTENSA ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE** SVOLTA CON GLI **ORGANI COLLATERALI ESTERI**, SIA DI **PAESI DELL'UNIONE EUROPEA** CHE DI **STATI TERZI**, SUPPORTATA ANCHE DALLA NOSTRA **RETE DI "ESPERTI"**, DISLOCATI, COME PREVISTO DALL'**ART. 4 DEL D.LGS. N. 68/2001**, PRESSO LE RAPPRESENTANZE DIPLOMATICHE E GLI UFFICI CONSOLARI ITALIANI ALL'ESTERO, NONCHÉ PRESSO LE **SEDI DI ORGANISMI COLLATERALI ESTERI**.

QUESTA **RETE DI UFFICIALI**, PRESENTI NEI **CINQUE CONTINENTI IN 19 SEDI ESTERE**², COSTITUISCE, PER IL **CORPO**, UNO **STRUMENTO INDISPENSABILE** PER PROIETTARSI AL DI FUORI DEI CONFINI NAZIONALI, AL FINE DI **INCROCIARE DATI, SCAMBIARE INFORMAZIONI, AGEVOLARE FORME DI COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA PIÙ COMPLESSE**, DANDO

² IN PARTICOLARE: ALBANIA, ARGENTINA, AUSTRIA, BELGIO, BRASILE, CANADA, CINA, FRANCIA, GERMANIA, INDIA, MALTA, MAROCCO, PANAMA, REGNO UNITO, RUSSIA, SERBIA, SPAGNA, SVIZZERA, STATI UNITI D'AMERICA.

COSÌ ATTUAZIONE ALLA STRATEGIA “GLOBALE” DI CONTRASTO DEGLI ILLECITI ECONOMICO – FINANZIARI TRANSNAZIONALI, IN *PRIMIS* L’EVASIONE FISCALE.

4. IL PIANO D’AZIONE. SPUNTI DI RIFLESSIONE.

VORREI ORA SOFFERMAMI SUGLI **ASPETTI DI MAGGIOR INTERESSE** PER LA **GUARDIA DI FINANZA** CONTENUTI NEL **PIANO D’AZIONE** SOTTOPOSTO AL VOSTRO ESAME, CON RIGUARDO AL QUALE FACCIO PRESENTE CHE **PRELIMINARI OSSERVAZIONI** SONO STATE GIÀ **PARTECIPATE ALLA DIREZIONE V DEL MINISTERO DELL’ECONOMIA E DELLE FINANZE**, VOLTE A **FORNIRE RISCONTRO AD UN QUESTIONARIO INVIATO DALLA COMMISSIONE AGLI STATI MEMBRI.**

A. CREAZIONE DI UN *CORPUS* NORMATIVO RAFFORZATO.

UN **PRIMO PUNTO** SUL QUALE VORREI ATTIRARE LA VOSTRA ATTENZIONE È L’**IPOTESI**, PROSPETTATA DALLA **COMMISSIONE EUROPEA**, DI RENDERE **IMMEDIATAMENTE APPLICABILI**, SOTTO FORMA DI **REGOLAMENTO**, LE **NORME EUROPEE** IN MATERIA **ANTIRICICLAGGIO.**

CI SI RIFERISCE, IN PARTICOLARE, A QUELLE RELATIVE ALL’**ELENCO DEI SOGGETTI OBBLIGATI**, AI **REQUISITI DELL’ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA**, AI **CONTROLLI INTERNI**, ALLE **SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE**, AI **MECCANISMI RELATIVI ALL’ACCESSO ALLE**

INFORMAZIONI SUI CONTI CORRENTI BANCARI E TITOLARI EFFETTIVI, NONCHÉ ALLE CD. **“PERSONE POLITICAMENTE ESPOSTE”**.

LA SOLUZIONE INDIVIDUATA NELL'ADOZIONE DI UN ATTO COMUNITARIO DI **“DIRETTA APPLICABILITÀ”** NEGLI ORDINAMENTI DEGLI STATI MEMBRI, SE DA UN LATO POTREBBE CONSENTIRE IL DEFINITIVO SUPERAMENTO DELL'ATTUALE SITUAZIONE DI **“FRAMMENTAZIONE”** NORMATIVA ALL'INTERNO DELL'UNIONE EUROPEA (AD ESEMPIO, PER QUANTO RIGUARDA LA NATURA DELLE FIU O GLI AGENTI IN ATTIVITÀ FINANZIARIA CHE OPERANO PER CONTO DI ISTITUTI DI PAGAMENTO DI UNO STATO IN TERRITORI DI ALTRI PAESI), DALL'ALTRO, ANDANDO AD **INCIDERE** ANCHE SUL **QUADRO DI COOPERAZIONE NAZIONALE**, PRECEDENTEMENTE DESCRITTO, **POTREBBE RIPERCUOTERSI SULL'ATTUALE BEN DELINEATO ASSETTO DI COMPETENZE ISTITUZIONALI**, CHE, FINORA, HA DATO BUONA PROVA DI TENUTA ED EFFICACIA.

SAREBBE, QUINDI, PREFERIBILE CHE IL **CORPUS NORMATIVO** RISULTASSE COMPOSTO DA **NORME DI DIVERSO RANGO**, A SECONDA DEL LIVELLO DI DETTAGLIO E DEL CONTENUTO TECNICO RICHIESTO.

SI È INFATTI DEL PARERE CHE VADA **PRESERVATA L'EFFICIENZA DELL'ATTUALE DISPOSITIVO**, IN QUANTO LO STESSO, ANCHE ALLA LUCE DEGLI **ULTERIORI INTERVENTI NORMATIVI** CHE SEGUIRANNO AL **RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA (UE) 2019/1153 SOPRA RICHIAMATA**, APPARE GIÀ **STRUTTURATO PER CONFORMARSI ALLE FINALITÀ PERSEGUITE** DAGLI ORGANISMI COMUNITARI NELLO SPECIFICO SETTORE.

B. AUTORITÀ DI VIGILANZA UNIONALE.

ALTRO IMPORTANTE ASPETTO AFFRONTATO DAL PIANO D'AZIONE, RIGUARDA L'ISTITUZIONE DI UN ORGANISMO EUROPEO DI SUPERVISIONE CUI DEMANDARE COMPITI VOLTI AD INTEGRARE E SUPPORTARE I SISTEMI DI VIGILANZA DEGLI STATI MEMBRI, ALLO SCOPO DI GARANTIRE L'APPLICAZIONE ARMONIZZATA DELLE NORME ANTIRICICLAGGIO E IL COORDINAMENTO TRA LE AUTORITÀ NAZIONALI.

TALI COMPITI, COME IPOTIZZATO NEL DOCUMENTO IN ESAME, POTREBBERO ESSERE AFFIDATI AD UNA AGENZIA DI NUOVA ISTITUZIONE OPPURE ALL'AUTORITÀ BANCARIA EUROPEA (A.B.E.).

RICORDO CHE L'A.B.E., A MENTE DELLE PREVISIONI DI CUI AL REGOLAMENTO (CE) 1093/2010, DI RECENTE MODIFICATO DAL REGOLAMENTO (UE) 2175/2019, HA GIÀ ACQUISITO TALUNE FUNZIONI E POTERI IN MATERIA DI PREVENZIONE ANTIRICICLAGGIO NEI CONFRONTI DEGLI ISTITUTI BANCARI E DEGLI OPERATORI FINANZIARI, QUALI, AD ESEMPIO QUELLI DI:

- FACILITARE LA COOPERAZIONE TRA LE AUTORITÀ COMPETENTI DEGLI STATI MEMBRI E DEI PAESI TERZI NEI CASI IN CUI VI SIANO INDIZI DI VIOLAZIONI, DA PARTE DI OPERATORI DEL "SETTORE FINANZIARIO", DEGLI OBBLIGHI DI CUI ALLA IV DIRETTIVA ANTIRICICLAGGIO E SIA PRESENTE UNA DIMENSIONE TRANSFRONTALIERA CON PAESI TERZI;
- ESEGUIRE VERIFICHE "INTER PARES" NEI CONFRONTI DELLE AUTORITÀ COMPETENTI AVENTI AD OGGETTO, TRA L'ALTRO, ANCHE L'ADEGUATEZZA DELLE RISORSE, IL GRADO DI INDIPENDENZA E LE

DISPOSIZIONI DI GOVERNANCE DELLE STESSE, IN PARTICOLARE DAL PUNTO DI VISTA DELL'**APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI** DI CUI ALLA CITATA DIRETTIVA.

PER MEGLIO COMPRENDERE I **RIFLESSI** DELLA PROPOSTA, È BENE RICORDARE CHE IL CORPO ASSICURA UN **ADEGUATO PRESIDIO DI VIGILANZA**, ESERCITANDO UNA **COMPETENZA** SIA “**ESCLUSIVA**” CHE “**CONCORRENTE**” SU **DETERMINATE CATEGORIE DI OPERATORI** (FINANZIARI E NON, PROFESSIONISTI GIURIDICO CONTABILI).

PERTANTO, **SAREBBE AUSPICABILE** CHE L'EVENTUALE **ATTRIBUZIONE** DI PIÙ **PENETRANTI POTERI ISPETTIVI** ALL'ISTITUENDO **ORGANISMO COMUNITARIO** SIA VOLTA **NON A STRUTTURARE** UNA SORTA DI “**CONTROLORE DEI CONTROLLORI**”, QUANTO PIUTTOSTO A CONSENTIRE ALLO STESSO DI **AFFIANCARSÌ** ALLE **COMPETENTI AUTORITÀ NAZIONALI** NELLA **PARTECIPAZIONE AD ISPEZIONI**, AD ESEMPIO CON **TEAMMISTI**, IN QUEI CASI IN CUI IL **SOGGETTO OBBLIGATO** DA **SOTTOPORRE A CONTROLLO** ABBAIA UNA **RILEVANZA TRANSFRONTALIERA**.

IN TALE PROSPETTIVA, IN LINEA CON I **PRINCIPI CARDINE** DI “**PROPORZIONALITÀ**” E “**SUSSIDIARIETÀ**” RICHIAMATI NEL PIANO D'AZIONE IN COMMENTO, ALL'**ORGANISMO** POTREBBERO, IN CONCRETO, ESSERE **CONFERITI COMPITI** DI “**SUPPORTO**” E “**COORDINAMENTO**” NELL'AMBITO DELLA **VIGILANZA ANTIRICICLAGGIO** E DI **PREVENZIONE AL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO** SULLE **CATEGORIE DI OPERATORI**, QUALE **COMPONENTE** DI UN **SISTEMA INTEGRATO** CON LE ENTITÀ NAZIONALI.

IN QUESTO MODO:

- VERREBBE GARANTITA L'**APPLICAZIONE COERENTE DELLE NORME IN MATERIA** IN TUTTA **L'UNIONE EUROPEA**, **PROMUOVENDO UNA COOPERAZIONE EFFICIENTE** TRA TUTTE LE **AUTORITÀ COMPETENTI**, **SOPRATTUTTO CON RIFERIMENTO A SOGGETTI CONNOTATI DA UN'OPERATIVITÀ NON PRECISAMENTE LOCALIZZATA** (PENSO AD ESEMPIO AGLI OPERATORI NEL SETTORE DELLE *CRIPTOVALUTE*);
- VERREBBERO COMUNQUE **TUTELATE LE FUNZIONI DI VIGILANZA NAZIONALE**, PERALTRO AFFIDATE **IN VIA ESCLUSIVA AL CORPO** PER ALCUNE **CATEGORIE DI OPERATORI**, **NONCHÉ PER QUELLE NUOVE** CHE IN PROSPETTIVA POTREBBERO ESSERE INDIVIDUATE DAL **LEGISLATORE**.

C. MECCANISMO DI SUPPORTO E COORDINAMENTO PER LE FIUS.

ULTIMO ASPETTO CHE VORREI AFFRONTARE, È LA **PREVISIONE DI UN ULTERIORE ORGANISMO** CUI DEMANDARE IL **COORDINAMENTO E SUPPORTO AL SISTEMA DELLE FIU NAZIONALI**, PER **AGEVOLARE L'INDIVIDUAZIONE DI OPERAZIONI SOSPETTE** AVENTI UNA **DIMENSIONE TRANSNAZIONALE** E LO **SVILUPPO DI ANALISI CONGIUNTE** RELATIVE AI **CASI TRANSFRONTALIERI**.

TALE **INIZIATIVA** TRAE **ORIGINE** DA **ALCUNE CRITICITÀ** RILEVATE DALLA **STESSA COMMISSIONE** NELLO **SCAMBIO DI INFORMAZIONI** TRA LE **FIU** E LE **ALTRE AUTORITÀ COMPETENTI**, **NONCHÉ NEL LIMITATO USO DELLE ANALISI CONGIUNTE** IN PRESENZA DI **OPERAZIONI SOSPETTE** A CARATTERE **SOVRANAZIONALE**.

L'ASSETTO, COSÌ COME IPOTIZZATO, POTREBBE CONSENTIRE DI:

- **CREARE UNA “RETE EUROPEA”, ALLO SCOPO DI ADEGUARE LA CAPACITÀ DI RISPOSTA UNIONALE NELL’AZIONE DI CONTRASTO NELLO SPECIFICO SETTORE;**
- **POTENZIARE LA COOPERAZIONE OPERATIVA TRA STATI SIA ATTRAVERSO IL COORDINAMENTO DI OPERAZIONI CONGIUNTE E INIZIATIVE TRANSFRONTALIERE, SIA MEDIANTE L’ISTITUZIONE, ALL’INTERNO DELLE UNITÀ NAZIONALI SPECIALIZZATE, DI PUNTI DI CONTATTO;**
- **PREVEDERE IN SENO ALL’ISTITUENDA AGENZIA UNITÀ ORGANIZZATIVE SPECIALIZZATE IN RELAZIONE A *FOCUS E/O* FENOMENOLOGIE ILLECITE CONNESSE AL RICICLAGGIO;**
- **SVILUPPARE ANALISI COMUNI DELLE MINACCE, DEI RISCHI E DELLE TENDENZE ILLECITE IN MATERIA;**
- **MONITORARE LE *BEST PRACTICES* NELLE INDAGINI *CROSS-BORDER*, AL FINE DI DELINEARE PERCORSI INVESTIGATIVI INNOVATIVI E RISPONDENTI AL MUTEVOLE SCENARIO DI RIFERIMENTO;**
- **RAFFORZARE LA COOPERAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E I PAESI TERZI IMPEGNATI NEL MEDESIMO COMPARTO.**

IN QUESTI TERMINI, IL **PROSPETTATO MECCANISMO DI COORDINAMENTO E SOSTEGNO** POTREBBE PORSI QUALE **CENTRO DI RACCORDO E DI ANALISI DELLE INFORMAZIONI SCAMBIATE DALLE FIU E DALLE AUTORITÀ COMPETENTI DEGLI STATI MEMBRI.**

TUTTAVIA, VISTE LE **SIGNIFICATIVE DIFFERENZE** TRA LE **FIU EUROPEE** QUANTO ALLA LORO **NATURA**, CHE INEVITABILMENTE **INFLUISCE**

DIRETTAMENTE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE, SULLE INFORMAZIONI DISPONIBILI E SULLA CAPACITÀ DI PRESTARE COLLABORAZIONE, SAREBBE AUSPICABILE CHE LA NEO STRUTTURA ASSUMESSE UNA COMPOSIZIONE “MISTA”, CARATTERIZZATA DA ELEMENTI SIA DI TIPO AMMINISTRATIVO CHE GIUDIZIARIO - INVESTIGATIVO.

SI TRATTEREBBE, COSÌ, DI UN POSSIBILE ULTERIORE INTERLOCUTORE DEL CORPO PER LO SCAMBIO DI DATI E INFORMAZIONI FINANZIARIE, ALLA LUCE DELLE FACOLTÀ PREVISTE DAL RICHIAMATO ART. 13 DEL DECRETO ANTIRICICLAGGIO.

TALE CONFIGURAZIONE BEN SI PRESTEREBBE, TRA L'ALTRO, A FAVORIRE IL **DIALOGO CON IL CENTRO EUROPEO PER LA CRIMINALITÀ FINANZIARIA ED ECONOMICA (E.F.E.C.C.) PRESSO EUROPOL**, IN QUANTO, COME PERALTRO AUSPICATO DALLA STESSA COMMISSIONE, LE **DUE ENTITÀ POTREBBERO ELABORARE SOLUZIONI PER PROMUOVERE LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI**, IN PARTICOLARE NEI **CASI TRANSFRONTALIERI**, AL FINE DI **MIGLIORARE LE ATTIVITÀ INVESTIGATIVE** CHE COINVOLGONO PIÙ PAESI MEMBRI, SECONDO UN **RUOLO COERENTE CON LE ATTUALI FUNZIONI E PREROGATIVE DELL'AGENZIA EUROPEA DI POLIZIA.**

E.F.E.C.C.

IN RAGIONE DELLE PECULIARI COMPETENZE E DELLE PROFESSIONALITÀ DI CUI IL CORPO DISPONE, SAREBBE POSSIBILE SENZ'ALTRO IMMAGINARE IL DISTACCO DI PERSONALE SIA PRESSO L'ORGANISMO IN ARGOMENTO CHE IN SENO ALL'E.F.E.C.C., AL FINE DI COSTITUIRE ELEMENTO DI CONTATTO CON LE AUTORITÀ NAZIONALI E PROMUOVERE, ANCHE IN AMBITO EUROPEO, LA QUALIFICATA E

CONSOLIDATA CONOSCENZA DELLE PROCEDURE NAZIONALI DI CONDIVISIONE E SCAMBIO INFORMATIVO.

5. CONCLUSIONI.

AVVIANDOMI ALLA CONCLUSIONE DEL MIO INTERVENTO, NEI LIMITI DELLE PRECISAZIONI IN PRECEDENZA FORMULATE, NON POSSO CHE ESPRIMERE UN GENERALE POSITIVO GIUDIZIO SULLE PROSPETTIVE DI RAFFORZAMENTO DELINEATE NEL PIANO D'AZIONE IN ESAME, CHE SI PONGONO L'OBIETTIVO DI MIGLIORARE L'ATTUAZIONE, LA SUPERVISIONE E IL COORDINAMENTO DELLE NORME COMUNITARIE.

APPARE ORMAI CHIARO L'ORIENTAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA VERSO UNA SEMPRE MAGGIORE "INTEGRAZIONE", COME INDUBBIA L'ESISTENZA DI ULTERIORI MARGINI DI MIGLIORAMENTO NELLO SCAMBIO DI INFORMAZIONI TRA TUTTE LE AUTORITÀ COMPETENTI SIA A LIVELLO NAZIONALE CHE TRANSFRONTALIERO.

PARALLELAMENTE DEVE ESSERE ACCOLTA CON FAVORE OGNI INIZIATIVA VOLTA A RENDERE SEMPRE PIÙ EFFICACE E STRINGENTE LA COOPERAZIONE E LO SCAMBIO INFORMATIVO TRA LE AGENZIE DI *LAW ENFORCEMENT* DI CIASCUN PAESE, IN LINEA CON LE PREVISIONI IN TEMA DI COOPERAZIONE DI POLIZIA DETTATE DAL CITATO ART.87 DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA, SEMPRE E COMUNQUE NEL RISPETTO DI QUELLE CHE SONO LE PREROGATIVE NAZIONALI.

UN RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA GLOBALE DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL RICICLAGGIO E AL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO, DEVE ESSERE ATTUATO ANCHE ATTRAVERSO UNA **SPECIALIZZAZIONE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI DEGLI STATI MEMBRI** CHE SOTTO IL PROFILO DI **INTELLIGENCE, INVESTIGATIVO E GIUDIZIARIO** PREVENGONO E PERSEGUONO LE ATTIVITÀ ILLECITE.

IN QUESTO SENSO, IL RUOLO SVOLTO DALLA **GUARDIA DI FINANZA**, QUALE **FORZA DI POLIZIA CON COMPETENZA GENERALE IN MATERIA ECONOMICO - FINANZIARIO**, PUÒ COSTITUIRE UN MODELLO DI RIFERIMENTO, VISTO CHE IL CORPO:

- HA **ACCESSO ALLE INFORMAZIONI FINANZIARIE**, IN RAGIONE DI UN **CONSOLIDATO ED ARTICOLATO QUADRO NORMATIVO DI SETTORE**;
- È **PRESENTE IN FORMA CAPILLARE SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE GARANTENDO LA TEMPESTIVITÀ DEGLI ACCERTAMENTI IN LOCO**.

DA ULTIMO, RISULTA **INDISPENSABILE UNO SFORZO ULTERIORE** - E LE **INDICAZIONI FORMULATE NEL PIANO D'AZIONE SEMBRANO ANDARE IN QUESTA DIREZIONE** - CHE DEVE TENDERE ALL'**OPPORTUNO COORDINAMENTO TRA STRUTTURE SOVRANAZIONALI E GLI ORGANI NAZIONALI DI LAW ENFORCEMENT** SPECIALIZZATI IN MATERIA – COME NEL CASO DELLA **GUARDIA DI FINANZA** – IN GRADO DI **INTERAGIRE**, ATTRAVERSO **MECCANISMI SUSSIDIARI DI SUPPORTO**, SULLA BASE DI COMUNI PREROGATIVE.

RINGRAZIO PER L'ATTENZIONE.